



## AMBIENTE >> ENERGIA E CONSUMI

di Francesco Loi

► PISA

Una rivoluzione per oltre 50 mila famiglie del comune di Pisa. Dal primo luglio entrano in vigore alcune novità "storiche" per quanto riguarda il controllo delle caldaie domestiche. Occorre dunque fare attenzione: sia per le diverse procedure che vengono introdotte, sia per le multe (ancora più salate) a carico degli inadempienti.

**Dal bollettino al bollino.** Cominciamo con le novità nelle procedure. La prima: una volta fatto eseguire dal manutentore autorizzato il controllo dei fumi alla propria caldaia (obbligatorio ogni due anni) non si dovrà più compilare il bollettino da 8 euro: sarà infatti lo stesso manutentore ad applicare un apposito bollino (da 9 euro) sul documento che attesta i valori delle emissioni dell'impianto. In tutti gli altri comuni della provincia funziona così già da anni, dal primo luglio anche nel comune di Pisa viene introdotta tale modalità per uniformare l'intero territorio.

**Non si specificò più.** Novità essenziale numero due: finora era necessario consegnare (o inviare) al Comune il modulo compilato dal manutentore, insieme alla ricevuta del bollettino da 8 euro. Dal primo luglio il compito spetterà esclusivamente alla ditta di manutenzione, che provvederà per via telematica. Questo significa, tra l'altro, che non essendoci più il versamento postale da 8 euro (più 1,10 euro di costo bollettino), il costo totale dell'operazione è del tutto coperto dai 9 euro del bollino che si pagano al manutentore e si elimina anche l'eventuale spesa per la spedizione. «Il costo è il più contenuto in regione», sottolinea Paolo Lenzi, amministratore unico di Aep (Agenzia energetica della Provincia di Pisa), il soggetto - a totale partecipazione pubblica - che ha la gestione diretta di questa attività. A Livorno, ad esempio, si pagano 10 euro; a Firenze si sale fino a 15.

**Rapporto da conservare.** La stessa procedura, ma con bollini di costo diverso, è prevista per gli impianti di potenza maggiore o uguale a 35 Kw. Il cittadino deve conservare il rapporto di controllo tecnico rilasciato dal manutentore, completo del bollino adesivo. Si ricorda che i control-



Il controllo di una caldaia effettuato da un manutentore autorizzato

# Caldaie, da luglio controlli più facili e multe più salate

Si pagherà un bollino (9 euro) direttamente al manutentore e non si dovrà consegnare o spedire il modulo al Comune

li di efficienza energetica delle caldaie, con relativa prova dei fumi, devono essere effettuati ogni due anni per quelli sotto i 35 Kw ed ogni anno per gli impianti con potenza maggiore o uguale a 35 Kw.

**Multe salate.** Occhio alle sanzioni. Chi non fa eseguire il controllo rischia una bella multa. L'ulteriore novità è che alla sanzione si sommerà il costo per la verifica (che è di circa 100 euro).

Un paio di esempi: se viene scoperto il mancato invio si pagano 100 euro (più i 100 del controllo); per la mancata manutenzione (biennale e/o annuale) si va da 500 a 3.000 euro. Multe anche per i manutentori che non eseguono a dovere le operazioni (fino a 6.000 euro). Nel 2010 sono stati effettuati 2mila controlli a campione nel comune di Pisa, riscontrando il 30% di situazioni irregolari.

**Informazioni utili.** Allo studio da parte di Aep un protocollo d'intesa "Una caldaia pulita per una casa sicura" tra amministrazioni, associazioni di categoria degli artigiani e consumatori per favorire l'affidamento delle operazioni di manutenzione ad imprese qualificate e. Per ogni informazione si può telefonare al numero verde 800.72.77.22 (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30) o visitare il sito internet



Un'altra fase dei controlli

[www.agenpi.eu](http://www.agenpi.eu) (sezione caldaia sicura). «La corretta manutenzione periodica delle caldaie - spiega Lenzi - oltre che un obbligo di legge, è importante per garantire la sicurezza della propria casa (rischio di scoppio, incendio, intossicazione), per aiutare l'ambiente riducendo le emissioni inquinanti e, non ultimo, per risparmiare sul costo di energia».

## INQUINAMENTO

### Aria peggiore se gli impianti non sono in buono stato

► PISA

Efficienza energetica: Pisa si trova al posto numero 48 nella classifica dei capoluoghi di provincia con la peggiore qualità dell'aria (Legambiente - Dossier Mal'Aria 2012). Una posizione non proprio positiva imputabile anche agli impianti di riscaldamento e climatizzazione, e questo nonostante che ben il 28,6% dei pisani si orienti verso l'adozione di soluzioni efficienti come le pompe di calore.

Una tendenza, questa, rilevata dall'indagine condotta in preparazione dell'edizione 2013 di Termoidraulica Clima, la manifestazione dedicata al settore idrotermosanitario che si svolgerà a Padova dall'11 al 13 aprile del prossimo anno.

Sempre secondo l'indagine, a spingere i pisani verso l'adozione di tecnologie compatibili sarebbero nella maggior parte dei casi valutazioni di tipo economico (70%) e solo il 25% invece si dichiara sensibile alle tematiche ambientali (il restante 5% indica altre motivazioni).

Ma, al di là delle motivazioni, la crescente importanza delle soluzioni a basso impatto ambientale è una realtà anche nel territorio pisano, come confermato dai dati raccolti in preparazione di Termoidraulica Clima: il 71,4% degli impiantisti di Pisa e provincia attribuisce a queste particolari tecnologie fino al 20% degli introiti; una percentuale minore, ma significativa (14,3%), indica un impatto fino al 70%; e per il 14,3% del campione gli interventi nell'ambito delle energie determinano oltre il 71% dei guadagni. Un trend che fa bene non solo all'ambiente, ma anche all'economia del territorio.

Riguardo alle previsioni per il prossimo semestre, infatti, il 42,9% delle aziende stima di migliorare o comunque di conservare i risultati realizzati nello stesso periodo del 2011, e l'57,1% invece si attesta su posizioni di segno opposto. Tali aspettative si ripercuotono anche sul fronte occupazionale: una quota altissima di aziende (71,4%) crede di poter mantenere o addirittura aumentare il numero degli addetti e solo il 28,6% reputa che sarà necessario ricorrere a tagli del personale. In questo contesto ben si spiega come mai il 42,8% del campione pensi all'anno in corso come ad un momento fondamentale per avviare il processo di ripresa. Non manca comunque una percentuale significativa di aziende convinta di dover attraversare l'anno peggiore della crisi (28,6%) alla quale va aggiunto un quasi 28,6% che considera ormai cronica la riduzione del giro d'affari.

# Conto alla rovescia per Green City Energy

La terza edizione della manifestazione si terrà il 5 e 6 luglio alla Camera di Commercio e alla Provincia



Green City 2011: i veicoli elettrici delle Poste

► PISA

Si rinnova a Pisa l'appuntamento con Green City Energy, terza edizione della manifestazione divenuta ormai punto di riferimento per l'approfondimento e la divulgazione dei temi legati allo sviluppo della "Città Intelligente". L'edizione 2012 si terrà il 5 e 6 luglio prossimi presso la Camera di Commercio e la Provincia, in piazza Vittorio Emanuele II. Nel corso della due giorni di convegni e seminari, i relatori (provenienti dal mondo della ricerca, delle istituzioni, dell'impre-

sa e dell'Università) approfondiranno i temi strategici per lo sviluppo della Smart City, ovvero energie rinnovabili, mobilità elettrica, green building e smart grids.

Eventi collaterali dedicati alla città animeranno la manifestazione: le ultime novità in tema di mobilità sostenibile e tecnologie dedicate alla smart city popoleranno piazza Vittorio Emanuele II e uno spazio espositivo dedicato ai grandi temi di Green City Energy sarà allestito a Palazzo Gambacorti dall'1 al 7 luglio. La due giorni pisana sarà la prima tappa de-

gli eventi che compongono il circuito Green City Energy per lo sviluppo della Smart City. La terza edizione di Green City Energy Pisa è promossa da Comune di Pisa, Provincia di Pisa e Regione Toscana. La manifestazione è realizzata in collaborazione con l'Università di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa Ambiente e Innovazione, Cnr e Centro ricerche tecnologie integrate per la qualità del vivere. L'evento si avvale inoltre del supporto dei main sponsor Enel, Eni e Toscana Energia.